

Ghiacciaio del Grand Etrèt: un bilancio di massa moderatamente positivo

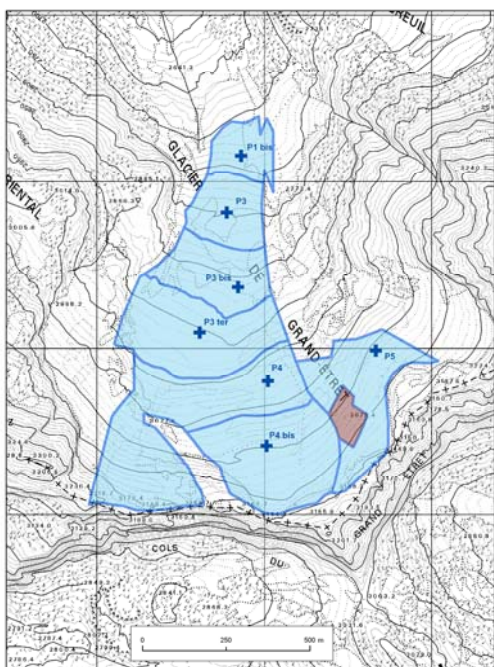
Le abbondanti precipitazioni nevose dell'inverno 2008/09 hanno attenuato l'effetto di un'estate eccezionalmente calda determinando un bilancio di massa moderatamente positivo. L'ablazione è stata intensa e a partire dall'ultima settimana di luglio nella parte centrale del ghiacciaio è venuto allo scoperto il ghiaccio. Non si è registrato un ritiro frontale a causa dell'accumulo valanghivo sulla fronte: il valore cumulato negli ultimi dodici anni si mantiene a -101 metri. La linea delle nevi si attesta a quota 2860 m s.l.m.



5 settembre 2009

foto Valerio Bertoglio

Ghiacciaio del Grand Etrèt



Fronte coperta da nevato

Palina 1 bis +10 cm di ghiaccio sovrimposto

Palina 3 +27 cm di ghiaccio sovrimposto

Palina 3 bis -21 cm di ghiaccio

Palina 3 ter +222 cm di nevato

Palina 4 +45 cm di nevato

Palina 4 bis +130 cm di nevato

Palina 5 -70 cm di ghiaccio

*Il ghiaccio sovrimposto, **exsudation ice**, deriva da processi di fusione del manto nevoso, ruscellamento superficiale e rigelo sulle superfici di ghiaccio impermeabile, analogamente a quanto si osserva normalmente nelle cascate di ghiaccio invernali.*

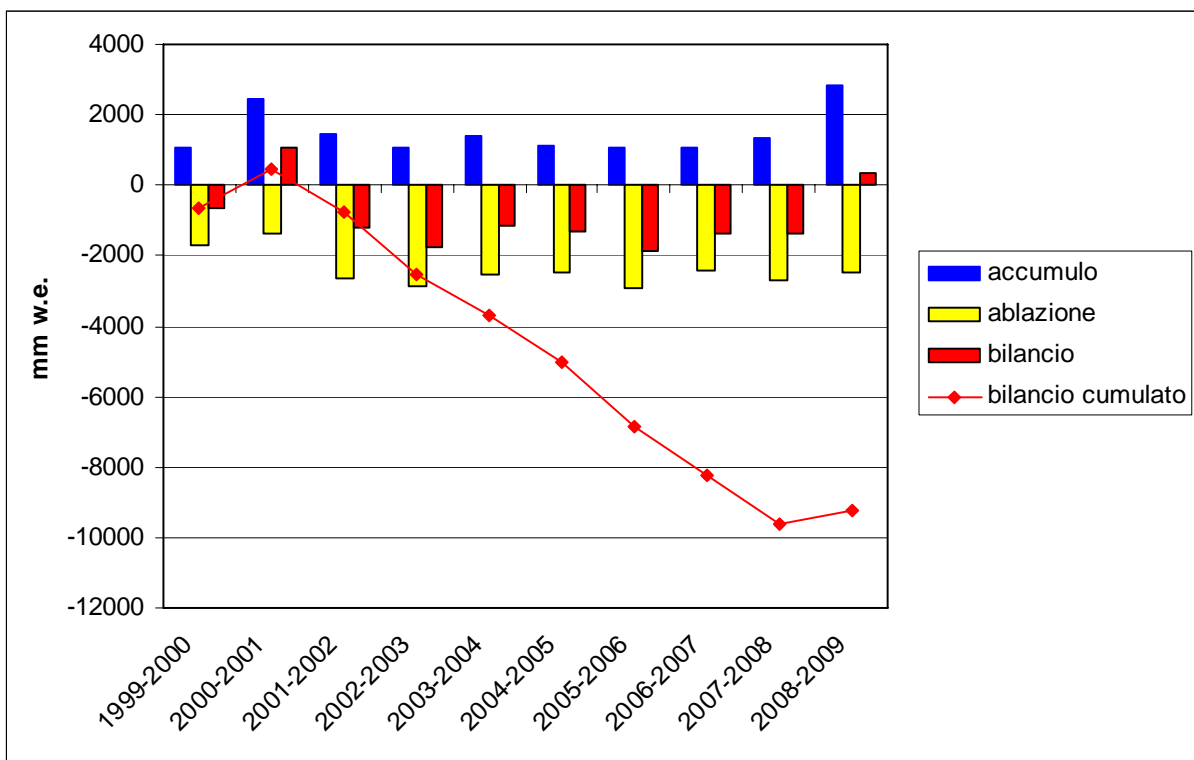


5 settembre 2009

foto Valerio Bertoglio

Nella zona superiore del ghiacciaio, esposta ad ovest, è fuso tutto il nevato e 70 cm di ghiaccio; Piero Borre e Stefano Cerise ripiantano la palina 5.

Il bilancio di massa è stato chiuso il giorno 5 settembre 2009 ed è risultato di +373 mm di equivalente in acqua che porta il totale cumulato dal 1999 al 2009 a - 9221 mm w.e. Il ghiacciaio ha perso negli ultimi dieci anni 10,6 m di spessore.



In dieci anni sono stati misurati solo due bilanci di massa positivi: quello relativo all'anno idrologico 2000-2001 e quello del 2008-2009.

Valerio Bertoglio